

PREVENTIVO ECONOMICO

2025

RELAZIONE DELLA GIUNTA

(ART. 7 DEL D.P.R. 2 NOVEMBRE 2005, N. 254)

(allegato n. 2)

SUB-ALLEGATI:

- 2a. Programma Pluriennale 2025/2029 – aggiornato dal Preventivo economico 2023

- 2b. Piano interventi promozionali 2025

RELAZIONE DELLA GIUNTA

INDICE

1. L'IMPOSTAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO	3
2. GLI OBIETTIVI DEL PREVENTIVO ECONOMICO	4
3. L'ANALISI DEI DATI	4
3a. - Informazioni sugli importi contenuti nelle voci del preventivo economico	4
3.a.1. - Gestione corrente	5
3.a.2. - Gestione finanziaria	25
3.a.3. - Gestione straordinaria	25
3.a.4. Piano degli investimenti	26
3.b.- Criteri di ripartizione degli stanziamenti tra le funzioni istituzionali.....	27
3.c.- Determinazione delle risorse complessive da assegnare ai programmi.....	27
3.d. - Individuazione delle fonti di copertura del piano degli investimenti	27

1. L'IMPOSTAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO

Il Preventivo economico 2025 è stato predisposto secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. novembre 2005, n. 254, relativo al “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” (di seguito denominato “Regolamento”). Il Regolamento prevede che il Preventivo economico, accompagnato dalla presente relazione sia predisposto dalla Giunta e approvato dal Consiglio.

Il Preventivo economico in esame è il risultato della programmazione economica e finanziaria della Camera di commercio di Firenze per l'anno 2025.

Tale processo prevede l'attuazione delle linee programmatiche individuate all'interno del Programma Pluriennale di mandato 2024-2029, approvato con la Delibera di Consiglio n. 12 dell'11/10/2024, per quanto concerne il 1° anno di competenza dello stesso Programma

Negli esercizi venturi, la Relazione Previsionale e Programmatica, come previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 254/2005, aggiornerà annualmente il programma pluriennale per adeguarlo alle variazioni del contesto socio-economico nel quale la Camera di commercio opera, e agli sviluppi dell'economia locale.

A livello generale occorre ricordare che il Programma di Mandato 2024-2029 nasce in un contesto generale caratterizzato da rilevante incertezza geopolitica e da grandi cambiamenti, quali quella della transizione digitale ed ecologica, in un contesto macroeconomico che resta incerto.

Per la città metropolitana fiorentina l'assestamento dei dati macroeconomici, dopo il forte recupero nel 2021-22, mostra come a partire dal 2023 il PIL della provincia sia andato comunque meglio del previsto ma in rallentamento rispetto al 2022. Nelle previsioni di inizio anno era stato prefigurato un +0,9% pervenendo a una stima di una dinamica di “atterraggio morbido” anche per l'economia locale.

In considerazione di quanto sopra brevemente ricordato, anche in occasione della predisposizione del preventivo economico 2025, si è ritenuto necessario assicurare un approccio che, pur cogliendo i segnali positivi che giungono dal gettito del diritto annuale e dei diritti di segreteria, affronta la definizione dei proventi e degli oneri con la dovuta prudenza.

Sul lato imprese non vi sono elementi di particolare novità rispetto alle considerazioni che furono svolte in occasione della predisposizione degli ultimi preventivi economici (natalità/mortalità delle imprese, composizione del registro imprese della Camera di Commercio di Firenze, tasso del mancato versamento del diritto e quella della mancata riscossione dei ruoli).

Ciò premesso si è ritenuto di poter confermare, nella sostanza, la stima del provento del diritto annuale, valutato per il 2025 in **€ 13.684.800,00**, seppur adeguata in senso positivo, tenendo conto del “gettito” riscontrato alla metà del mese di novembre 2024, che rispetto alla fine di ottobre 2023 registra un incremento di circa € 50.000,00.

Ai fini del raffronto con il dato del preconsuntivo 2024 si evidenzia che quest'ultimo risente positivamente dell'effetto dei risconti passivi dell'esercizio 2023 derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale, a fronte di progetti non completamente realizzati in detto esercizio, pari a € **546.810,82**.

Si precisa altresì che, la valutazione 2025, è comprensiva delle risorse derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale di cui alla Delibera della Giunta camerale n. 88 del 28/9/2022 e che complessivamente ammontano € **2.280.800,00**.

2. GLI OBIETTIVI DEL PREVENTIVO ECONOMICO

In occasione dell'approvazione del Programma Pluriennale, tenendo conto delle previsioni fonti e impieghi, si è assicurata adeguata disponibilità di risorse per la realizzazione del piano degli interventi economici. Dette risorse sono state stimate, in quella sede, in € **4.900.000,00**.

Il presente preventivo economico, grazie ad un'attenta azione di contenimento degli oneri, unitamente allo "slittamento" temporale di alcune iniziative originariamente previste nel 2024, individua ora, complessivamente € **6.581.472,97** quali risorse per gli interventi promozionali del 2025.

Il preventivo economico prevede il risultato economico in pareggio.

Si osserva che, anche a livello di preconsuntivo 2024, è prevedibile sin d'ora un risultato positivo, e pertanto in miglioramento sia rispetto al dato del preventivo sia a quello dell'aggiornamento, risultato derivante in particolare dalla slittamento dal 2024 al 2025 di alcuni interventi promozionali che non è stato possibile realizzare interamente nel corrente esercizio.

3. L'ANALISI DEI DATI

Nello schema previsto dal citato Regolamento (modello A) sono allocate le previsioni riferite al 2025 e quelle inerenti il preconsuntivo 2024. Le voci di proventi e oneri si articolano nella gestione corrente, finanziaria e straordinaria. Nella parte finale del prospetto è previsto il Piano degli investimenti.

3a. - Informazioni sugli importi contenuti nelle voci del Preventivo economico

Il Preventivo economico è strutturato secondo la classificazione economica di cui all'allegato A del Regolamento. I singoli proventi e oneri di competenza sono stati previsti attenendosi alle disposizioni in vigore al momento della redazione del Preventivo economico, nel rispetto del criterio della prudenza.

Di seguito si riporta una sintesi del modello A previsto dal Regolamento al fine di riepilogare sin d'ora i dati principali e, in particolare, il risultato della gestione corrente, finanziaria, e straordinaria.



Rispetto al Bilancio di esercizio, il Preventivo economico non riporta le voci relative alle rettifiche di valore attività finanziarie (rivalutazioni e svalutazioni delle attività finanziarie dell'attivo patrimoniale), per cui il risultato riferito a tale gestione potrà essere rilevabile esclusivamente in sede di Bilancio consuntivo. Nella parte finale del modello A è prevista la redazione del Piano degli investimenti nel quale vengono riportati gli importi da stanziare per acquisizioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

GESTIONE CORRENTE	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	14.177.929,17	13.684.800,00
2 Diritti di Segreteria	6.337.800,78	6.337.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.810.955,49	2.114.446,75
4 Proventi da gestione di beni e servizi	308.985,30	327.000,00
5 Variazione delle rimanenze	-	-
Totale Proventi Correnti A	22.635.670,74	22.463.246,75
B) Oneri Correnti		
6 Personale	- 6.287.919,08	- 6.569.480,00
7 Funzionamento	- 4.934.778,69	- 5.440.793,78
8 Interventi Economici	- 5.538.404,05	- 6.581.472,97
9 Ammortamenti e accantonamenti	- 4.577.500,00	- 4.580.500,00
Totale Oneri Correnti B	- 21.338.601,82	- 23.172.246,75
Risultato della gestione corrente A-B	1.297.068,92	- 709.000,00
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi Finanziari	706.278,06	709.000,00
11 Oneri Finanziari	-	-
Risultato della gestione finanziaria	706.278,06	709.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	175.767,14	600.000,00
13 Oneri Straordinari	- 48.291,10	- 600.000,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	127.476,04	-
FINANZIARIA		
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-	-
Differenze rettifiche attività finanziarie	-	-
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	2.130.823,02	-
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali	45.960,57	320.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	313.317,84	13.055.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	-	200.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	359.278,41	13.575.000,00

3.a.1. - Gestione corrente

Il risultato della gestione corrente, composto dalla differenza fra proventi correnti ed oneri correnti, è pari a **-€ 709.000,00** (preconsuntivo 2024 **€ 1.297.068,92**).

Proventi correnti

I proventi correnti comprendono diritto annuale, diritti di segreteria, contributi trasferimenti e altre entrate, proventi da gestione di beni e servizi, variazione delle rimanenze.

La previsione dei proventi correnti è pari a **€ 22.463.246,75**, sostanzialmente in linea con il dato 2024 (preconsuntivo 2024 **€ 22.635.670,74**).

Rilevato che il dato del preconsuntivo 2024, risente, come sopra ricordato dell'effetto positivo di risconti passivi dell'esercizio 2023 derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale per **€ 546.810,82**, la previsione complessiva dei proventi 2024, depurato il dato del preconsuntivo 2024 da detto effetto, risulta sostanzialmente stabile (+ 1,69%).

Diritto annuale

La principale voce dei proventi correnti è costituita dal diritto annuale. La previsione del diritto annuale è pari a **€ 13.684.800,00** (preconsuntivo 2024 **€ 14.177.929,17**, dato comprensivo di risconti passivi pari a **€ 546.810,82**, importo al netto dei risconti passivi **€ 13.631.118,35**). La valutazione risponde comunque ad un criterio di prudenza, pur tenendo conto che dal raffronto fra il "gettito" riscontrato alla metà di novembre 2024 e quello rilevato alla metà di novembre 2024, risulta un sensibile incremento di circa € 50.000,00 che consente un consolidamento positivo del preconsuntivo e una previsione 2025 moderatamente incrementata. La previsione del diritto annuale comprende anche la maggiorazione del 20% destinata al finanziamento degli specifici progetti pari **€ 2.280.800,00**.

Si ricorda che con provvedimento n. 88 del 28/09/2022 la Giunta ha deliberato la misura della maggiorazione del 20% del diritto annuale per gli anni 2023-2025 e ha approvato i seguenti progetti di durata triennale: La doppia transizione: digitale ed ecologica; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.; Formazione Lavoro.

Con il medesimo provvedimento si è inoltre stabilito di finalizzare l'utilizzo delle risorse derivanti dalla maggiorazione come di seguito riportato: 50% per il progetto La doppia transizione: digitale ed ecologica; 15% per il progetto Formazione Lavoro; 35% per il progetto Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.

Si riportano i dati del mastro diritto annuale nel prospetto che segue.



3100	DIRITTO ANNUALE	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
310000	Diritto annuale	10.455.265,29	10.500.000,00
310010	Diritto annuale maggiorazione	2.091.053,06	2.100.000,00
310020	Diritto annuale maggiorazione anno precedente	502.653,90	0,00
310001	Restituzione diritto annuale	0,00	0,00
310002	Sanzioni diritto annuale	900.000,00	900.000,00
310012	Sanzioni diritto annuale maggiorazione	180.000,00	180.000,00
310022	Sanzioni diritto annuale maggiorazione anno precedente	40.945,00	0,00
310003	Interessi attivi diritto annuale	4.000,00	4.000,00
310013	Interessi attivi diritto annuale maggiorazione	800,00	800,00
310023	Interessi attivi diritto annuale maggiorazione anno precedente	3.211,92	0,00
310004	Interessi passivi su rimborsi diritto annuale	0,00	0,00
	TOT. DIRITTO ANNUALE	14.177.929,17	13.684.800,00

Diritti di segreteria

Per i diritti di segreteria il dato è in linea con quello derivante dal preconsuntivo 2024. La previsione ammonta a **€ 6.337.000,00** (preconsuntivo 2024 **€ 6.337.800,78**). Il criterio di stima del dato a preconsuntivo si basa su un riproporzionamento temporale dei dati riscontrati su ciascuna voce al mese di novembre, riservando particolare attenzione al dato dei diritti relativi al Registro imprese che rappresentano la componente di maggiore rilevanza all'interno del mastro. La valutazione del preconsuntivo è stata poi assunta come base per le stime del preventivo. Ad oggi non sono prevedibili eventi che inducono a discostarsi dalla previsione del dato a preconsuntivo, tenuto anche conto del valore registrato in sede di chiusura del bilancio dell'anno 2023 (**€ 6.264.372,14**).



3110	DIRITTI DI SEGRETERIA	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
311003	Sanzioni amministrative	84.718,76	85.000,00
311004	Registro imprese	5.776.748,85	5.777.000,00
311008	Altri albi, elenchi, ruoli e registri	19.233,79	19.000,00
311010	Commercio estero	2.290,80	2.000,00
311012	Diritti MUD e SISTRI ist.le	96.904,80	97.000,00
311013	Altri diritti	54.623,98	55.000,00
311014	Diritti Ufficio Metrico	29.569,20	30.000,00
311015	Registro Protesti	10.406,38	10.000,00
311016	Bollatura e vidimazioni libri	95.064,00	60.000,00
311017	Diritti brevetti	15.261,60	15.000,00
311018	Diritti segreteria arbitrato e conciliazione	45,95	0,00
311020	Diritti gas fluorurati	155.833,20	190.000,00
311106	Restituzione diritti e tributi	-2.900,52	-3.000,00
	TOT. DIRITTI DI SEGRETERIA	6.337.800,78	6.337.000,00

Contributi trasferimenti e altre entrate

Per quanto riguarda il mastro "Contributi, trasferimenti e altre entrate", la previsione 2025 ammonta a **€ 2.114.446,75** (preconsuntivo 2024 **€ 1.810.955,49**). Con riferimento a detto mastro si evidenzia:

- la voce 312000 "Contributi e Trasferimenti" pari a **€ 538.000,00** e comprende:
 - ✓ **€ 333.000,00** contributo previsto da parte della camera di Commercio di Roma quale cofinanziamento dell'intervento a favore delle imprese alluvionate in occasione degli eventi del mese di novembre 2023, "slittato" dal 2024 al 2025;
 - ✓ **€ 205.000,00** quale previsto risconto passivo da registrare in conseguenza del contributo del Comune di Firenze per il bando imprese-sicurezza. Il contributo complessivo erogato in data 12/1/2024 è pari a **€ 400.000,00** e rappresenta il cofinanziamento da parte Comune di Firenze del disciplinare imprese sicurezza (fenomeno delle c.d. "spaccate"). Detto intervento, iniziato nell'anno 2024, non è stato completamente realizzato in detto esercizio;
- la voce 312001 "Contributi fondo perequativo di **€ 409.446,75** comprende:
 - ✓ le risorse destinate al finanziamento di specifici progetti nell'ambito del piano interventi promozionali per complessivi per **€ 195.300,00**;
 - ✓ **€ 214.146,75** quale contributo previsto a carico del fondo perequativo calamità naturali, destinato al cofinanziamento dell'intervento a favore delle imprese alluvionate ricordato al punto precedente. L'importo complessivo del contributo

previsto a carico del fondo calamità naturali è pari a € 300.000,00, detto ricavo è attribuibile per **€ 85.853,24** all'esercizio 2024 a fronte dei corrispondenti costi stimati imputabili a detto esercizio e per la restante parte, pari a **€ 214.146,75** contabilizzabile quale provento dell'esercizio 2025 in conseguenza dello slittamento temporale del progetto.

- la voce 312012 "Rimborsi e recuperi diversi" per complessivi **€ 750.000,00** che contiene la previsione del provento associato al rimborso degli oneri dei risparmi di gestione anno 2019 (ultima annualità ad oggi prevista a rimborso) versati a suo tempo al Bilancio dello Stato per complessivi **€ 687.374,72**. Si ricorda che detto rimborso è conseguenza della Sentenza Corte Costituzionale n. 210 del 14 ottobre 2022 che ha dichiarato l'illegittimità di alcune norme che disponevano l'obbligo di versamento dei risparmi di gestione conseguiti dalle camere di commercio al Bilancio dello Stato. Detta Sentenza interessa i versamenti effettuati negli anni 2017, 2018 e 2019, che, nel caso della camera di Commercio di Firenze ammontano complessivamente a € 2.060.641,71 e risultano così annualmente articolati:
 - ✓ risparmi anno 2017, **€ 685.785,40** (rimborsati nel corso del 2023 e riscossi quale sopravvenienza attiva nel corso del corrente esercizio in seguito all'adozione del previsto decreto ministeriale);
 - ✓ risparmi anno 2018, **€ 687.481,59** (rimborsati nel corso del 2024 e contabilizzati al conto 312012 "Rimborsi e recuperi diversi")
 - ✓ risparmi anno 2019, **€ 687.374,72** (previsti a rimborso in detto esercizio).

Si ricorda che il sistema camerale si è fatto recentemente parte attiva al fine di poter estendere, previo ulteriore contenzioso, i principi già affermati dalla Corte Costituzionale con riferimento ai versamenti del periodo 2017-2019 anche alle annualità a decorrere dal 2020 in poi.

Si evidenzia infine che ai proventi allocati alle voci 312000 e 312001 corrispondono oneri di importo equivalente per la realizzazione dei progetti ad essi collegati, e pertanto la loro previsione non incide sulla definizione del risultato economico del preventivo 2024.

Si riporta una tabella riepilogativa del mastro in oggetto.



3120	CONTRIB. TRASF. ED ALTRE ENTRATE	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
312000	Contributi e Trasferimenti	198.422,32	538.000,00
312001	Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
312003	Contributi Fondo Perequativo - progetti promozionali	460.853,25	409.446,75
312006	Proventi per progetti promozionali	0,00	0,00
312012	Affitti attivi	0,00	0,00
312013	Rimborsi e recuperi diversi	734.713,61	750.000,00
312022	Rifusione spese liti e risarcimenti	7.707,80	8.000,00
312027	Rimborsi spese notifiche sanzioni	19.258,51	19.000,00
312029	Rimborsi spese censimenti e attività statistiche	0,00	0,00
312030	Sanzioni per inadempimenti contrattuali dei fornitori	0,00	0,00
312032	Rimborso oneri gestione albo gestori ambientali	390.000,00	390.000,00
	TOT. CONTRIB. TRASF. ALTRI PROVENTI	1.810.955,49	2.114.446,75

Proventi da gestione di beni e servizi

La previsione 2025 di tale mastro ammonta a € **327.000,00** (preconsuntivo 2024 € **308.985,30**). La voce 313028 "Ricavi per concessioni" accoglie il provento relativo al canone di concessione a carico di Firenze Fiera Spa per l'utilizzo del complesso immobiliare "Fortezza da Basso" del quale la camera è comproprietaria insieme a Regione Toscana, Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze. L'importo del canone per l'anno 2025 risulta, come da Delibera di Giunta n. 62 del 29/5/2024 pari a € 1.300.000,00 da suddividere in parti uguali tra i quattro soci. Detta delibera prevede inoltre la riduzione al 10% anche del canone da erogare anche per l'anno 2025

Si ricorda infatti che l'art. 3 del disciplinare di concessione, come modificato dall'atto firmato in data primo febbraio 2019, disponeva che il concessionario corrispondesse dall'annualità 2011 un canone annuo ridotto pari al dieci per cento del canone a valore di mercato fino all'annualità 2023 compresa. Diversamente, dall'annualità 2024, il suddetto art. 3 stabiliva che il concessionario avrebbe corrisposto il canone nella misura corrispondente al cento per cento del valore di mercato.

Tuttavia con Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 13 maggio 2025 la Regione Toscana, preso atto del verbale della riunione del 29 aprile 2024 del Nucleo Tecnico, ha approvato i criteri e gli indirizzi ai quali uniformarsi per la modifica del disciplinare di concessione amministrativa all'uso del complesso immobiliare della Fortezza da Basso, con particolare riferimento al richiamato art. 3.

I criteri definiti per la modifica dell'art. 3, in sintesi, risultano essere stati i seguenti:

- ✓ applicazione dal 1° gennaio 2024 del canone di concessione come rideterminato da apposita perizia giurata;
- ✓ introduzione sulla base di quanto previsto nella predetta perizia giurata del criterio cd. "modulare" di definizione del canone per gli anni successivi al 2024,
- ✓ autorizzazione al concessionario Firenze Fiera S.p.a. a continuare, solo per gli anni



2024 e 2025, a versare un importo pari al dieci per cento del canone per come determinato dalla suddetta perizia giurata.

Per completezza, si precisa che conto accoglie gli importi relativi alle somme rogate dalla società installatrice delle macchinette per l'erogazione del caffè e degli snack per l'utilizzo dello spazio camerale.

3130	PROVENTI GESTIONE SERVIZI	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
313008	Ricavi servizio OCC	50.000,00	45.000,00
313010	Ricavi organizzazione corsi	2.688,00	28.000,00
313013	Ricavi servizio conciliazione	100.000,00	90.000,00
313014	Ricavi servizio arbitrato	75.000,00	80.000,00
313023	Ricavi Concorsi a premio	21.579,60	22.000,00
313024	Ricavi verifica strumenti metrici	3.032,40	3.000,00
313025	Ricavi gestione servizi diversi att. comm.	3.667,90	4.000,00
313027	Arrotondamenti attivi	0,00	0,00
313028	Ricavi per concessioni	32.375,00	34.000,00
313032	Ricavi vendita Carnet Ata	20.642,40	21.000,00
	TOT. PROVENTI GESTIONE SERVIZI	308.985,30	327.000,00

Variazione delle rimanenze

Infine, in relazione ai proventi correnti, per quanto riguarda la voce "Variazioni rimanenze" la previsione risulta pari a zero. Le eventuali variazioni derivanti dalla valutazione delle rimanenze sono effettuate, come di consueto, in fase di chiusura dell'esercizio.

Oneri correnti

La previsione complessiva degli oneri correnti risulta pari a **€ 23.172.246,75** in linea rispetto al dato del preconsuntivo 2024 (**€ 21.338.601,82**).

Gli oneri correnti si suddividono in: personale, funzionamento, interventi economici, ammortamenti ed accantonamenti. Nella trattazione che segue saranno analizzate le varie voci elencate nell'ambito degli oneri correnti.

Personale

Lo stanziamento complessivo di tale voce ammonta a **€ 6.569.480,00** (preconsuntivo 2024 **€ 6.287.919,08**). Lo stanziamento comprende le risorse per le competenze al personale, gli oneri sociali, l'accantonamento per i trattamenti di fine servizio, gli altri costi.

La voce relativa alle competenze al personale risulta pari a **€ 4.902.000,00** (preconsuntivo 2024 **€ 4.658.348,08**). La voce 321000 "retribuzione ordinaria" comprende gli oneri per la

corresponsione della retribuzione tabellare iniziale, della tredicesima mensilità, della retribuzione individuale di anzianità ove spettante, dell'indennità di comparto non a carico del fondo risorse decentrate. La stima è basata su una proiezione dell'onere rilevato a tutt'ottobre 2024, tenendo conto delle assunzioni effettuate nella parte finale dell'esercizio e degli effetti di quelle effettuabili nel 2025, prevedibili anche esse, nella seconda parte dell'anno.

In conseguenza degli effetti che il contratto collettivo nazionale di lavoro 2022-2024, non ancora sottoscritto, potrà produrre a regime, la previsione potrà essere oggetto di nuova valutazione e eventuale adeguamento in sede di aggiornamento del budget.

Si ricorda che dal 2023 la voce 312003 relativa alla "retribuzione straordinaria" è stata rimodulata in **€ 85.000,00**, tenuto conto dell'andamento di tale fattispecie nel corso degli anni e delle eventuali esigenze future.

La voce 321012 "Indennità varie" pari a **€ 1.827.000,00** comprende le risorse necessarie al finanziamento dei fondi risorse decentrate del personale del comparto, fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale del comparto (ora Elevate Qualificazioni "EQ"), fondo retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, per la corresponsione degli emolumenti contrattualmente a carico di dette risorse. Anche per detta voce valgono le considerazioni svolte in relazione al futuro rinnovo del CCNL.

Si riporta la tabella riassuntiva del mastro competenze al personale.

3210	COMPETENZE AL PERSONALE	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
321000	Retribuzione Ordinaria	2.775.162,94	2.990.000,00
321003	Retribuzione Straordinaria	66.319,36	85.000,00
321009	Retribuzione Personale a Termine	0,00	0,00
321010	Somministrazione Lavoro (al netto compenso del servizio)	0,00	0,00
321012	Indennità Varie	1.816.865,79	1.827.000,00
	TOT. COMPETENZE AL PERSONALE	4.658.348,08	4.902.000,00

Gli oneri sociali conseguenti a quanto sopra esposto, calcolati nelle previste percentuali, in conseguenza delle previsioni delle voci competenza ammontano a **€ 1.206.480,00** (preconsuntivo 2024 **€ 1.134.071,00**). Gli oneri previdenziali sono allocati alla voce 322000 e ammontano a **€ 1.176.480,00** (preconsuntivo 2024 **€ 1.118.003,54**). Il mastro degli oneri sociali comprende anche **€ 30.000,00** relativa agli oneri Inail al conto 322003. Detti conti sono riepilogati nella tabella che segue.



3220	ONERI SOCIALI	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
322000	Oneri Previdenziali	1.118.003,54	1.176.480,00
322003	Oneri per contributi Inail	16.067,46	30.000,00
322004	Oneri prev.assist.e altri pers. tempo determ.	0,00	0,00
322005	Oneri previdenziali personale in quiescenza	0,00	0,00
	TOT. ONERI SOCIALI	1.134.071,00	1.206.480,00

L'accantonamento per i trattamenti di fine servizio di cui alla voce 323000 ammonta a € **375.000,00** e comprende le somme relative agli accantonamenti per la corresponsione dell'indennità di anzianità e del trattamento di fine rapporto per il personale che ricade in tale regime. La somma definitiva potrà essere calcolata, con esattezza, solo a chiusura dell'esercizio in conseguenza dell'effetto che le applicazioni contrattuali, una volta effettuate, potranno avere sui singoli dipendenti in regime di indennità di anzianità, in relazione alla diversa anzianità di servizio posseduta, nonché degli effetti della rivalutazione del T.F.R.

Infine, la voce 324000 "Altri costi", per un totale di € **85.000,00**, comprende, in particolare, lo stanziamento per il finanziamento del welfare aziendale.

Non è presente personale in servizio con contratti a termine o in somministrazione lavoro.

Funzionamento

Gli oneri relativi al Funzionamento, sono previsti nell'esercizio 2025 in misura pari a € **5.440.793,78** (preconsuntivo 2024 € **4.934.778,69**). Detti oneri comprendono: prestazioni di servizi; godimento beni di terzi; oneri diversi di gestione; quote associative; organi istituzionali.

Gli oneri per le "Prestazioni di servizi" ammontano a € **2.443.032,84** (preconsuntivo 2024 € **1.977.128,34**) e sono riepilogati nella tabella che segue.



3250	PRESTAZIONE DI SERVIZI	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
325000	Oneri telefonici	5.213,35	6.500,00
325002	Oneri per energia elettrica	92.296,62	120.000,00
325003	Oneri per consumo acqua	3.584,65	5.000,00
325006	Oneri per consumo gas	11.216,22	25.000,00
325010	Oneri pulizie locali	123.830,00	130.000,00
325013	Oneri per servizi di vigilanza	83.109,22	150.000,00
325014	Oneri di produzione degli strumenti pubblicitari	0,00	0,00
325020	Oneri per manutenz.ord. su beni mobili	6.391,30	10.000,00
325023	Oneri per manutenz.ord. su immobili di proprietà e di terzi	101.291,55	100.000,00
325030	Oneri per assicurazioni	41.582,61	40.000,00
325031	Oneri accertamenti sanitari per visite fiscali	0,00	0,00
325036	Rimborsi spese personale	767,52	800,00
325037	Oneri notifica tramite messi comunali	14,11	500,00
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	0,00	0,00
325042	Rimborsi spese organi e commissioni	0,00	500,00
325043	Oneri Legali	24.990,97	20.000,00
325045	Oneri per missioni organi e commissioni	1.701,54	3.500,00
325046	Oneri per buoni pasto	130.344,88	140.000,00
325047	Oneri per missioni personale	4.399,97	4.800,00
325048	Oneri per formazione personale	18.691,80	60.000,00
325049	Oneri per concorsi e selezioni del personale	64.572,00	60.000,00
325050	Oneri per automazione servizi	552.710,79	716.130,79
325051	Oneri di rappresentanza	501,00	800,00
325052	Oneri accertamenti sanitari e adempimenti sicurezza	5.206,08	20.000,00

Segue pagina successiva



segue da pagina precedente

325053	Oneri postali e di recapito	45.384,66	40.000,00
325054	Oneri missioni personale att. Ispettive	0,00	500,00
325056	Oneri per riscossione entrate derivanti da aggi	39.424,80	39.000,00
325058	Oneri per mezzi di trasporto (non soggetti a limitaz. manovre gov.)	2.436,00	2.578,00
325059	Oneri per mezzi di trasporto (soggetti a limitaz. manovre gov. ANCORA IN VIGORE)	0,00	0,00
325060	Oneri per altre Pubblicazioni	0,00	0,00
325062	Oneri per comunicazioni cartacee	0,00	0,00
325063	Inps gestione separata co.co.co.	2.207,82	2.000,00
325064	Oneri previdenziali e fiscali su compensi organi	37.823,08	50.000,00
325066	Oneri per facchinaggio	4.500,00	6.000,00
325067	Compenso servizio per somministrazione lavoro (v anche 321010)	0,00	0,00
325068	Oneri vari di funzionamento	260.494,93	306.324,05
325069	Oneri organizzazione corsi	0,00	25.000,00
325071	Oneri vari attivita UO metrico	6.587,76	25.000,00
325072	Oneri per tirocini formativi	5.250,00	10.000,00
325086	Oneri pubblicità su quotidiani e periodici	0,00	5.000,00
325087	Oneri pubblicità su radio e TV	0,00	1.000,00
325092	Altri oneri di pubblicità	0,00	3.000,00
325093	Oneri lavori tipografici	1.755,28	3.000,00
325095	Oneri archiviazione materiale cartaceo	129.600,00	123.600,00
325096	Oneri noleggio fotocopiatrici	5.091,06	6.500,00
325101	Oneri per compensi conciliatori	44.844,38	55.000,00
325102	Oneri per censimenti e attività statistiche	0,00	0,00
325104	Oneri per servizio istituto di tesoreria	17.080,00	16.000,00
325105	Oneri per compensi gestori crisi procedure OCC	25.000,00	40.000,00
325106	Oneri per compensi arbitri	77.232,38	70.000,00
	TOT. PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.977.128,34	2.443.032,84

L'incremento è riconducibile in larga parte al conto 325050 "Oneri automazione servizi", ove sono allocate le risorse per l'informatizzazione della Camera, tenuto conto dei fabbisogni per il progetto "La Camera del Futuro" per la trasformazione digitale dei servizi dell'Ente, progetto avviato negli ultimi mesi del corrente esercizio e che interesserà in modo particolare gli anni 2025 e 2026, nonché al conto 325013 "Oneri per servizio di vigilanza", a causa dell'incremento del costo del servizio in conseguenza dell'applicazione di diverso trattamento economico al proprio personale da parte della società incaricata.



Si evidenzia che gli oneri di cui ai conti 325101 “Oneri compensi per conciliatori”, 325105 “Oneri compensi gestori crisi procedure OCC”, 325106 “Oneri compensi arbitri”, trovano copertura nei proventi stimati in derivazione di detti oneri e riportati nel mastro 3130 “Proventi gestione servizi”.

Gli oneri compresi nel mastro “Godimento dei beni di terzi” ammontano a € **8.500,00** (preconsuntivo € **7.500,00**). Dette somme, riferibili al canone annuale di contratti di leasing operativo per automezzi camerali, sono allocate al conto 326003 “Canoni di leasing”.

3260	GODIMENTO DI BENI DI TERZI	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
326000	Affitti passivi diversi	0,00	0,00
326001	Altri oneri per utilizzo locali per uffici staccati	0,00	0,00
326002	Affitti passivi v/Pietro Leopoldo	0,00	0,00
326003	Canoni di leasing	7.500,00	8.500,00
	TOT. GODIMENTO BENI DI TERZI	7.500,00	8.500,00

La previsione per gli “Oneri diversi di gestione” ammonta a € **1.736.840,94** (preconsuntivo 2024 € **1.710.279,34**).

Si evidenzia che, il conto 327027 “Oneri per manovre governative” contiene lo stanziamento delle risorse per il versamento al Bilancio dello Stato degli importi previsti dalla Legge di Bilancio 2020 pari a € **756.130,94**, per l’anno 2025. Anche il preconsuntivo 2024 riporta in detto conto il medesimo importo, già versato in data 18/10/2024. Per quanto riguarda le restanti voci si precisa che il conto 327017 “Imposte e tasse” comprende, in particolari, gli oneri per l’IRAP istituzionale e il versamento dell’IMU. Si riportano nella tabella che segue i conti del mastro in oggetto.

3270	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
327000	Oneri per acquisto Libri e Quotidiani	11.052,51	13.000,00
327006	Oneri per l'acquisto di Cancelleria	1.542,98	5.000,00
327007	Oneri acquisto Carnet ATA	28.300,00	20.000,00
327015	Oneri vestiario di servizio	25,00	2.000,00
327017	Imposte e tasse	732.000,00	740.000,00
327027	Oneri da versare per manovre governative	756.130,94	756.130,94
327036	Arrotondamenti passivi	5,00	10,00
327048	Oneri fiscalmente indeducibili	200,00	200,00
327054	Oneri per rilascio dispositivi firma digitale	168.660,12	180.000,00
327059	Oneri acquisto beni consumo obbligatori	6.965,18	13.000,00
327060	Oneri acquisto certificati di origine	2.135,00	3.000,00
327063	Oneri acquisto carta	3.262,61	4.500,00
	TOT. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.710.279,34	1.736.840,94

Gli oneri per “Quote associative” sono previsti in € **920.000,00** (preconsuntivo 2024 € **907.451,01**). Le quote associative comprendono la quota per Unioncamere Nazionale, la quota per l’Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana, il contributo consortile Infocamere, il contributo Consorzio camerale Credito e Finanza, la quota del Fondo Perequativo. Qualora nel corso del prossimo emergesse la necessità di adeguamenti nel valore delle quote da versare a favore di detti soggetti si provvederà mediante apposita variazione del budget.

3280	QUOTE ASSOCIATIVE	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
328000	Partecipazione fondo perequativo	330.000,00	330.000,00
328001	Quote associative di sistema	577.451,01	590.000,00
	TOT. QUOTE ASSOCIATIVE	907.451,01	920.000,00

La previsione per gli “Organi istituzionali” ammonta a complessivi € **332.420,00**, e corrisponde al preconsuntivo 2024.

3290	ORGANI ISTITUZIONALI	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
329001	Compensi Consiglio	29.920,00	29.920,00
329003	Compensi Giunta	150.000,00	150.000,00
329006	Compenso Presidente	100.000,00	100.000,00
329009	Compensi Collegio Revisori	30.000,00	30.000,00
329012	Compensi componenti commissioni	15.000,00	15.000,00
329015	Compenso Organismo indipendente di valutazione	7.500,00	7.500,00
	TOT. ORGANI ISTITUZIONALI	332.420,00	332.420,00

Si ricorda che dal 2023 lo stanziamento comprende gli oneri necessari alla corresponsione dei compensi agli Organi camerali (Presidente, Vice Presidente, Componenti della Giunta, Consiglieri) secondo le disposizioni del D.M. 13 marzo 2023, così come chiarite dalla nota del Ministero delle Imprese e del made in Italy n. 197414 del 14/6/2023.

Gli oneri per la corresponsione del trattamento economico individuale di detti Organi ammontano a € 279.920,00 (il limite di spesa per la “fascia” in cui rientra la Camera di Commercio di Firenze è pari a € 280.000,00) e sono appostati ai seguenti conti: 329001 “Compensi Consiglio” € 29.920,00; 329003 “Compensi Giunta” € 150.000,00; 329006 “Compenso Presidente” € 100.000,00. Il mastro comprende inoltre gli emolumenti del Collegio dei Revisori dei conti per 30.000,00, come definiti dal DM 11/12/2019, il compenso per l’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) pari a € 7.500,00; i compensi, indennità e rimborsi ai componenti delle commissioni per complessivi € 15.000,00.



Si ricorda inoltre che, secondo le istruzioni diramate con la sopra citata nota ministeriale 197414 del 14/6/2023, *“tenuto conto che l’art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un’apposita copertura finanziaria 3, gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall’articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020”*.

Diversamente gli oneri previdenziali e fiscali collegati all’erogazione di detti compensi, stimati in € 50.000,00, risultano appostati al conto 325064 “Oneri previdenziali e fiscali su compensi organi” e risultano da assoggettarsi alla vigente normativa in tema di limiti di spesa.

Si evidenzia che le previsioni suddette, e il preconsuntivo, rispettano il dettato normativo relativo alla legge di bilancio 2020 con riferimento ai limiti di spesa previsti ¹.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo che evidenzia il rispetto dei limiti di spesa prevista dalla Legge.

	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
LIMITE ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI (B6, B7bcd, B8) MEDIA 16-17-18 MASTRO 3250, 3260, 3290: LIMITE GENERALE 2.573.415,03, DA DEFINIRE OGNI ANNO IN BASE ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI	2.325.070,93	2.430.893,17
TOTALE DEGLI STANZIAMENTI (B6, B7bcd, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290, TENUTO CONTO DEROGHE VIGENTI NELL'ANNO DI RIFERIMENTO	1.803.270,62	2.364.032,84
DIFFERENZA (MARGINE RISPETTO LIMITE)	521.800,31	66.860,33

Si evidenzia che per l’esercizio 2024 trovano conferma le deroghe ai fini del calcolo del limite di spesa e della verifica del rispetto i principi diramati con le Circolari Mef n. 42 del 7/12/2022 n. 23 del 19/5/2022, come risulta in ultimo dalla Circolare MEF n. 29 del 03/11/2023.

¹ L’articolo 1, commi 590-602 (Misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica) della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 - Legge di Bilancio 2020 ha dettato nuove norme per la razionalizzazione e la riduzione della spesa pubblica delle pubbliche amministrazioni. Le nuove norme stabiliscono un nuovo unico limite di spesa, a partire dal 2020, legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018. Il comma 592 definisce nel dettaglio quali sono le voci di spesa per l’acquisto di beni e servizi sulle quali opera l’obbligo: in particolare, per gli enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale, come gli enti del sistema camerale, la base imponibile sarebbe rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d’esercizio. La nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d’intesa con il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito precise disposizioni agli enti del sistema camerale prevedendo la possibilità di esclusione degli oneri di promozione (voce B7a) dalla base imponibile della media dei costi per acquisizione di beni e servizi iscritti nelle stessa voce nei bilanci di esercizio del triennio 2016-2018, in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla missione istituzionale delle Camere di Commercio. Il limite di spesa in questione, calcolato secondo quanto sopra riportato, è risultato in sede di prima applicazione – **ovvero al lordo delle deroghe specificate con successive circolari** - pari a € **2.573.415,03**. Nell’ambito degli oneri di funzionamento le voci che devono essere considerate ai fini della verifica del rispetto del limite di cui sopra sono: prestazioni di servizi; godimento di beni di terzi; organi istituzionali.



Diversamente per l'esercizio 2025, al momento in cui si scrive confermato o meno il regime agevolativo ricordato.

Con suddetta detta Circolare n. 29 del 3/11/2023 il Mef ha ribadito quanto segue:

Ai fini del computo dei limiti di spesa vigenti per gli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dall'art. 1, comma 590, della legge n. 160/2019, si ritiene utile rammentare che, con le circolari RGS n. 23 del 19 maggio 2022 e n. 42 del 7 dicembre 2022 - tenendo conto del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici in conseguenza degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo ucraino e dei mutamenti intervenuti nel sistema produttivo dei beni e dei servizi - è stata prevista l'esclusione, rispettivamente, per gli anni 2022 e 2023, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della medesima legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento degli stessi.

In particolare, l'esclusione di cui trattasi è stata operata scomputando le suddette voci di spesa sia dalla determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio degli oneri sostenuti per l'acquisto di beni e servizi negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, sia dalla determinazione delle spese effettivamente sostenute, rispettivamente, negli anni 2022 e 2023.

*Ciò posto, considerato il protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, si reputa opportuno confermare, **anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi** individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio **energia elettrica, gas**, carburanti, combustibili, ecc., ribadendo sempre l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in parola.*

L'esclusione in parola andrà operata, come per gli esercizi precedenti, sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio 2024 e, al contempo, non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

*Infine, la Circolare Mef n. 42 del 7/12/2022, in relazione alle spese per i buoni pasto da erogare ai dipendenti, ha specificato che per "ragioni di uniformità nell'applicazione del limite di spesa fra gli enti che operano in regime di contabilità finanziaria e gli enti che operano in regime di contabilità civilistica impongono di affermare che l'onere dei buoni pasto che grava su tutte le Amministrazioni pubbliche debba essere sottoposto al medesimo trattamento con riferimento ai limiti di spesa. Pertanto, allo scopo di evitare inique penalizzazioni conseguenti al diverso regime contabile, si ritiene opportuno consentire anche agli enti che operano in contabilità civilistica **l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa** fissato dal menzionato articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019".*



Dette indicazioni hanno inoltre precisato che **“l’esclusione dal computo andrà operata sia nella determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, sia nella determinazione delle spese effettivamente sostenute nell’esercizio di riferimento, in occasione della verifica del rispetto dei limiti di spesa vigenti”**.

Il procedimento di calcolo, per l’anno **2024**, è riportato nella seguente tabella.

CALCOLO SECONDO CIRCOLARI MEF N. 23 DEL 19/5/2022; N. 42 DEL 07/12/2022; N. 29 DEL 03/11/2023		2016	2017	2018
325002	Oneri energia elettrica	54.743,86	138.541,98	82.894,63
325006	Oneri gas	13.315,42	11.980,71	15.990,14
325046	Oneri per buoni pasto	<u>149.516,47</u>	<u>140.146,72</u>	<u>137.902,38</u>
	TOTALE	217.575,75	290.669,41	236.787,15
A)	MEDIA COSTI ENERGIA ELETTRICA, GAS, BUONI PASTO, ANNI 2016-2018			248.344,10
B)	LIMITE DI LEGGE GENERALE			2.573.415,03
C)	LIMITE IN PER IL 2024 (prorogata anche per il 2024 esclusione oneri per elettricità e gas; introdotta esclusione dal 2023 oneri buoni pasto anche per enti in contabilità economica, v. in ultimo Circ. n. 29 del 03/11/2023)			2.325.070,93

Diversamente, per l’esercizio **2025**, al momento in cui si scrive non risulta confermato il regime agevolativo ricordato. Nel caso in cui il regime agevolativo delle deroghe relative ai consumi per energia elettrica e gas **NON** trovi conferma per l’esercizio 2025 il limite vigente risulterà così definito.

CALCOLO SECONDO CIRCOLARI MEF N. 23 DEL 19/5/2022; N. 42 DEL 07/12/2022; N. 29 DEL 03/11/2023		2016	2017	2018
325002	Oneri energia elettrica			
325006	Oneri gas			
325046	Oneri per buoni pasto	<u>149.516,47</u>	<u>140.146,72</u>	<u>137.902,38</u>
	TOTALE	149.516,47	140.146,72	137.902,38
A)	MEDIA COSTI ENERGIA ELETTRICA, GAS, BUONI PASTO, ANNI 2016-2018			142.521,86
B)	LIMITE DI LEGGE GENERALE			2.573.415,03
C)	LIMITE IN PER IL 2025 in caso NON prorogata anche per il 2025 esclusione oneri per elettricità e gas; introdotta esclusione dal 2023 oneri buoni pasto anche per enti in contabilità economica, v. in ultimo Circ. n. 29 del 03/11/2023)			2.430.893,17

In caso di proroga delle deroghe anche per il 2025, il limite corrisponderà a quello del 2024.

Ad oggi, la previsione dei mastri da considerare ai fini del rispetto del limite, così come sopra rideterminato (prestazioni di servizi, godimento di beni terzi, organi istituzionali, al netto degli oneri allocati ai conti 325046 “Oneri buoni pasto”, 329001 “Compensi Consiglio”, 329003 “Compensi Giunta”, 329006 “Compenso Presidente”) risulta pari a **€ 2.364.032,84**².

² Si precisa che nell’ambito del budget economico annuale e pluriennale redatti ai sensi dell’art. 1 comma 2 del D.M. 27/3/2012, il totale delle voci B6, B7b, B7c, B7d, B8, risulta pari a **€ 2.783.952,84** poiché dette voci comprendono anche il valore dei conti 325002, 325006, 325046, 329001, 329003, Relazione Giunta – Preventivo 2025 pag. 20/28

Il limite di spesa è dunque rispettato, con un margine di € **66.860,33** come riepilogato nella seguente tabella.

2025	TOTALE DEGLI STANZIAMENTI (B6, B7bcd, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290	2.783.952,84
325002	Oneri energia elettrica	
325006	Oneri gas	
325046	Oneri per buoni pasto	140.000,00
329001	Compensi Consiglio	29.920,00
329003	Compensi Giunta	150.000,00
329006	Compenso Presidente	100.000,00
	TOTALE STANZIAMENTI DA ESCLUDERE DAL CALCOLO	419.920,00
	TOTALE DEGLI STANZIAMENTI (B6, B7bcd, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290 - NETTO -	2.364.032,84
	LIMITE PER IL 2025 (IPOTESI SENZA DEROGA)	2.430.893,17
	MARGINE RISPETTO LIMITE DI SPESA	66.860,33

In caso di deroga, detto limite sarà ricalcolato così come il totale degli stanziamenti ad esso assoggettato. Si può anticipare si d'ora che, comunque, il limite risulterebbe rispettato e il conseguente margine che si potrà registrare in tale eventualità.

2025	TOTALE DEGLI STANZIAMENTI (B6, B7bcd, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290	2.783.952,84
325002	Oneri energia elettrica	120.000,00
325006	Oneri gas	25.000,00
325046	Oneri per buoni pasto	140.000,00
329001	Compensi Consiglio	29.920,00
329003	Compensi Giunta	150.000,00
329006	Compenso Presidente	<u>100.000,00</u>
	TOTALE STANZIAMENTI DA ESCLUDERE DAL CALCOLO	564.920,00
	TOTALE DEGLI STANZIAMENTI (B6, B7bcd, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290 - NETTO -	2.219.032,84
	LIMITE PER IL 2025 (IPOTESI CON DEROGA)	2.325.070,93
	MARGINE RISPETTO LIMITE DI SPESA	106.038,09

329006, da escludere ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa. La somma delle voci da escludere dal computo, ovvero 325046, 329001, 329003, 329006, ammonta a € **419.920,00**. Conseguentemente si ottiene un valore, al netto delle somme da non considerare, pari a € **2.364.032,84**, pertanto inferiore al limite di spesa di € **2.430.893,17**.

Infine, per quanto riguarda il 2024, il rispetto del limite di spesa a preconsuntivo è così dimostrato.

2024	TOTALE DEGLI STANZIAMENTI (B6, B7bcd, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290	2.317.048,34
325002	Oneri energia elettrica	92.296,62
325006	Oneri gas	11.216,22
325046	Oneri per buoni pasto	130.344,88
329001	Compensi Consiglio	29.920,00
329003	Compensi Giunta	150.000,00
329006	Compenso Presidente	<u>100.000,00</u>
	TOTALE STANZIAMENTI DA ESCLUDERE DAL CALCOLO	513.777,72
	TOTALE DEGLI STANZIAMENTI (B6, B7bcd, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290 - NETTO -	1.803.270,62
	LIMITE PER IL 2024	2.325.070,93
	MARGINE RISPETTO LIMITE DI SPESA	521.800,31

In occasione della predisposizione della relazione di competenza sul bilancio d'esercizio 2024, il Collegio dei Revisori dei conti, come previsto dalla richiamata Circolare avrà cura di asseverare le componenti di spesa escluse dalla base di computo e, come di consueto, il rispetto del limite a consuntivo.

Sempre in tema di rispetto delle limitazioni di spesa, per quanto riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni illustrate dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17 del 7/4/2022 avente ad oggetto "I tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni –Adempimenti previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152", e in particolare il rispetto dei tempi di pagamento e lo smaltimento dello stock di debiti pregressi, poiché la verifica deve effettuarsi in base gli indicatori riferiti all'esercizio precedente, essa sarà effettuata quando saranno disponibili i dati finali dell'esercizio in corso.

Detta normativa prevede infatti che il Collegio dei Revisori dei conti verifichi la corretta attuazione degli adempimenti sopra richiamati **riscontrando gli indicatori riferiti all'esercizio precedente**, al fine di consentire la valutazione tempestiva degli effetti derivanti dall'eventuale inadempimento delle disposizioni normative di cui trattasi.

Interventi economici

Il Programma Pluriennale di mandato per il prossimo quinquennio prevede le seguenti linee di intervento:

1. cultura e turismo
2. doppia transizione
3. formazione/scuole
4. legalità
5. sviluppo del territorio

Le linee d'intervento, definite in continuità con quanto realizzato nel quinquennio precedente, specificano più in dettaglio l'insieme delle iniziative che gli organi hanno pianificato di realizzare e analiticamente riportato in allegato alla presente relazione.

Lo stanziamento complessivo del mastro 330.000 "Interventi economici" ammonta complessivamente a **€ 6.581.472,97** (preconsuntivo 2024 **€ 5.538.404,05**).

Come già evidenziato il preventivo comprende le risorse derivante dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale. Di conseguenza il piano degli interventi riporta il previsto utilizzo di dette risorse per i progetti cui la Camera ha aderito. La quantificazione di dette risorse è effettuata al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale, per la parte relativa alla maggiorazione del 20%, nonché al netto dei costi interni dei progetti, ed è pari complessivamente a **€ 1.572.907,49**

Si evidenzia inoltre che all'interno del piano interventi 2025 sono previsti **€ 1.690.000,00** quale contributo in conto esercizio per l'Azienda Speciale PromoFirenze per le attività che la stessa svolgerà nel corso del 2025. Si ricorda che a norma dell'art. 66 del regolamento (D.P.R. n.254/2005), i bilanci delle aziende speciali costituiscono allegati al Preventivo economico camerale.

Per il dettaglio dei singoli interventi si rinvia all'apposito allegato.

Ammortamenti e Accantonamenti

La previsione complessiva di tale voce è pari a € 4.580.500,00 (preconsuntivo 2024 € 4.577.500,00). La stessa voce si suddivide nei mastri ammortamenti e accantonamenti.

Complessivamente gli ammortamenti, suddivisi tra immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni materiali, ammontano a **€ 415.500,00**, stima corrispondente al dato del preconsuntivo e sono dettagliati nelle tabelle seguenti.



3400	AMM.TI IMMOB. IMMATERIALI	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
340000	Amm.to Software	15.000,00	15.000,00
340006	Amm.to Diritti d'autore	0,00	0,00
340015	Amm.to Manutenzioni straord. su beni di terzi	0,00	0,00
340018	Amm.to Altre immobilizzazioni immateriali	2.000,00	2.000,00
340021	Amm.to Marchi	1.500,00	1.500,00
340022	Amm.to Avviamento	0,00	0,00
	TOT. AMM.TI IMMOB. IMMATERIALI	18.500,00	18.500,00

3410	AMM.TI IMMOB. MATERIALI	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
341000	Amm.to Fabbricati	350.000,00	350.000,00
341003	Amm. Impianti specifici	2.000,00	2.000,00
341012	Amm.to Mobili	20.000,00	20.000,00
341017	Amm.to Macch., Apparecch., Attrezzatura varia	10.000,00	10.000,00
341021	Amm.to Macch. Ufficio elettrom. elettroniche e calcolatrici	15.000,00	15.000,00
341024	Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	0,00	0,00
	TOT. AMM.TI IMMOB. MATERIALI	397.000,00	397.000,00

L'accantonamento per svalutazione crediti relativi al diritto annuale, pari a **€ 3.900.000,00** è stato effettuato assumendo quale punto di riferimento l'accantonamento complessivamente effettuato in sede di chiusura dell'ultimo Bilancio di esercizio 2023, pari a € 4.364.066,58, tenuto conto che, in quella sede detto importo copriva anche la svalutazione di gran parte degli interessi sul diritto annuale contabilizzati nell'esercizio 2023, a seguito della variazione del tasso di riferimento, e pari a € 588.362,02. Detto accantonamento, suddiviso fra quota ordinaria e quota relativa alla maggiorazione del 20% del diritto annuale, è stato stimato considerando la percentuale di mancata riscossione del diritto annuale in corso d'anno del 30%, e una percentuale di mancata riscossione dei ruoli nella misura di circa l'89%.

3420	SVALUTAZIONE CREDITI	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
342000	Acc.to Fondo Svalut. Crediti	3.267.000,00	3.267.000,00
342001	Acc.to Fondo Svalut. Crediti maggiorazione diritto annuale	630.000,00	633.000,00
	TOT. SVALUTAZIONE CREDITI	3.897.000,00	3.900.000,00

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri risultano pari a **€ 265.000,00** e si riferiscono a:



- accantonamenti a fondo imposte per Ires e Irap commerciale per complessivi € **250.000,00** alla voce 343000;
- accantonamenti spese future per complessivi € **15.000,00** alla voce 343001, quali costi per rimborso riparto nazionale oneri personale ex Upica, rimborso riparto nazionale oneri personale in aspettativa sindacale, oneri per procedure infruttuose diritto annuale);

Il mastro in oggetto è riepilogato nella tabella che segue.

3430	FONDI RISCHI ED ONERI	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
343000	Accantonamento fondo imposte	250.000,00	250.000,00
343001	Accantonamento fondo spese future	15.000,00	15.000,00
343009	Altri accantonamenti	0,00	0,00
	TOT. FONDI RISCHI ED ONERI	265.000,00	265.000,00

3.a.2. - Gestione finanziaria

La gestione finanziaria prevede un saldo positivo pari a € **694.000,00**, corrispondente al preconsuntivo 2024.

Tale gestione analizza il risultato di proventi ed oneri di natura finanziaria. Fra i proventi di natura finanziaria sono ricompresi proventi mobiliari da partecipazioni ed interessi attivi derivanti dalle disponibilità bancarie, nonché a fronte di prestiti erogati a favore di società/enti partecipate. L'importo dei proventi mobiliari è ad oggi ancora difficilmente quantificabile con esattezza.

Nel rispetto del principio della prudenza si è ritenuto di inserire esclusivamente il provento mobiliare associato all'erogazione del dividendo da parte della società partecipata del sistema camerale Tecno Holding Spa e quello di Toscana Aeroporti Spa, in considerazione delle caratteristiche di continuità che detta erogazione presenta negli anni. La previsione è corroborato anche dall'andamento medio riscontrato nel periodo 2022-2024 dei dividendi erogati da dette due società è risultato pari a € **631.026,02**

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente.

3500	PROVENTI FINANZIARI	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
350001	Interessi attivi c/c tesoreria	500,00	0,00
350004	Interessi attivi su prestiti al personale	11.639,79	15.000,00
350005	Altri interessi attivi	0,00	0,00
350006	Proventi mobiliari	694.138,27	694.000,00
	TOT. PROVENTI FINANZIARI	706.278,06	709.000,00

3.a.3. - Gestione straordinaria

In tale sezione del Preventivo economico si collocano gli stanziamenti per sopravvenienze attive e passive, nonché plusvalenze e minusvalenze.

Tale gestione, in sede di preventivo viene posta con saldo pari a zero. Gli stanziamenti dei conti interessati sono effettuati esclusivamente al fine di rendere possibile l'operatività del budget direzionale e consentire le eventuali contabilizzazioni nel corso dell'anno.

3.a.4. Piano degli investimenti

Il piano degli investimenti riferito al 2025 prevede un budget complessivo pari a € **13.575.000,00** per gli eventuali investimenti che si rendessero necessari nel corso dell'esercizio. Il piano investimenti è suddiviso in 3 sezioni come dettagliato nelle tabelle che seguono.

	E) Immobilizzazioni immateriali	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
110000	Software	45.960,57	70.000,00
110101	Marchi	0,00	50.000,00
110300	Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	200.000,00
	E) Immobilizzazioni immateriali TOTALE	45.960,57	320.000,00

	F) Immobilizzazioni materiali	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
111003	Fabbricati	15.309,29	12.400.000,00
111009	Manutenzioni straordinarie immobili proprietà (non sogg. man. gov.)	10.620,10	90.000,00
111109	Impianti specifici	237.788,44	300.000,00
111216	Macch apparecchi attrezzatura varia	8.000,11	50.000,00
111300	Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.	1.599,90	75.000,00
111400	Mobili	40.000,00	140.000,00
	F) Immobilizzazioni materiali TOTALE	313.317,84	13.055.000,00

	G) Immobilizzazioni finanziarie	PRECONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
112001	Partecipazioni azionarie	0,00	100.000,00
112004	Altre Partecipazioni	0,00	100.000,00
112208	Prestiti e anticipazioni a partecipate	0,00	0,00
	G) Immobilizzazioni finanziarie TOTALE	0,00	200.000,00

In particolare:

L'investimento in "Immobilizzazioni immateriali" comprende l'acquisto previsto per software di utilizzo degli uffici (licenze office, licenze specifiche uso ufficio tecnico ecc.)

L'investimento in "Immobilizzazioni materiali" comprende principalmente lavori su fabbricati per € 12.400.000,00, importo riconducibile alle somme previste per lavori di ristrutturazione conseguenti all'acquisizione della quota del 25% della Fortezza da Basso, ed altre opere esterne

Gli investimenti preventivati per l'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie si attestano nella misura di € 200.000,00, per eventuali acquisizioni di partecipazioni.

3.b.- Criteri di ripartizione degli stanziamenti tra le funzioni istituzionali

Il modello Ministeriale, allegato A al regolamento, stabilisce che le previsioni dell'esercizio siano suddivise tra le seguenti "funzioni istituzionali":

- a) organi istituzionali e segreteria generale;
- b) servizi di supporto;
- c) anagrafe e servizi di regolazione del mercato;
- d) studio, formazione, informazione e promozione economica.

Il Regolamento prevede che i proventi e gli oneri da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. Gli oneri comuni a più funzioni possono essere ripartiti sulla base di appositi indici, tra cui è stato individuato quello del numero dei dipendenti. In relazione a ciò gli oneri comuni sono stati ripartiti sulle singole funzioni in base al numero dei dipendenti. Nel piano degli investimenti la ripartizione tra le funzioni istituzionali avviene attribuendo gli importi alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi, mentre i restanti investimenti sono imputati alla funzione servizi di supporto.

3.c.- Determinazione delle risorse complessive da assegnare ai programmi

Il Programma Pluriennale 2024-2029 delinea il quantitativo di risorse da destinare alla realizzazione dei programmi strategici per le funzioni camerali. Con il Preventivo economico in esame lo stanziamento per l'anno 2025 per interventi promozionali risulta pari a **€ 6.581.472,97**, con un importante incremento rispetto al dato originariamente delineato in sede di programma pari a **€ 4.900.000,00**.

3.d. - Individuazione delle fonti di copertura del piano degli investimenti

Si precisa che ogni eventuale iniziativa sarà effettuata con risorse finanziarie interne e previa adeguata analisi di cash flow e che non è prevista l'assunzione di mutui.

Infine, si ricorda che il preventivo comprende i documenti previsti dal decreto MEF 27/03/2013 che ha introdotto i seguenti allegati costituiti da:

- Budget economico pluriennale 2024-2026 redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27/03/2013 e definito su base triennale;
- Budget economico annuale 2025 redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27/03/2013;
- Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva anno 2025, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;



Camera di Commercio
Firenze

- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per l'anno 2025, redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011.

Firenze, 5 dicembre 2024

IL PRESIDENTE
Massimo Manetti